

L'Andrea Costa sa bene quali sono i suoi punti deboli

L'infortunio di Prato ha allargato le rotazioni ma la panchina imolese non tiene il ritmo e sotto canestro l'inferiorità è sempre più marcata



Un Giampiero Ticchi pensieroso dovrà meditare a lungo per risolvere i problemi biancorossi FOTO MONTI

IMOLA

RICCARDO ROSSI

Se spesso nello sport si dice che dopo le sconfitte la medicina migliore sia tornare subito in campo, stavolta l'Andrea Costa avrà tempo per riflettere sui propri errori. Imola, infatti, giocherà a Mantova contro la bestia nera Dinamica (tre ko consecutivi) solo martedì 28 alle 20.30 (arbitri Ciaglia, Yang Yao e Capurro), causa indisponibilità del Pala Bam, occupato dalla tre giorni «Mantova Comics & Games». Per questo lo staff tecnico ha deciso di far slittare di 24 ore rispetto alle abitudini la ripresa degli allenamenti e i biancorossi torneranno in palestra oggi. Unico indi-

sponibile, naturalmente, Patricio Prato i cui galloni da capitano sono stati ereditati da Michele Maggioli.

Panchina e rimbalzi

La partita persa con Chieti ha confermato dove stiano gli attuali limiti dell'Andrea Costa. La panchina biancorossa ha prodotto appena 6 punti, figli di un raggelante 2/9 dal campo e conditi da 3 perse e -6 di valutazione globale (il tutto in 42'). Altro dato interessante, quello dei quintetti: con i titolari in campo l'Andrea Costa ha prodotto un parziale di 36-26 (in 17'01"), con una riserva dentro (fra Preti, Tassinari e Paci) è finita 18-18 (in 9'55"),

con due della panchina sul parquet il parziale recita 11-11 (in 6'26") e, come già rimarcato, con tre panchinari dentro è maturato un 7-20 (in 6'38"). Dentro l'area, poi, il ritorno all'assetto basso (una scelta tecnica a prescindere, ma ora anche forzata dall'infortunio di Prato) ha comportato il riemergere dei vecchi problemi a rimbalzo: 30-40 il conto globale, con ben 16 punti segnati da Chieti su seconda opportunità (6 per Imola). Insomma, i fatti dicono che con un gruppo impoverito di talento dagli infortuni le rotazioni allargate non pagano e che, al tempo stesso, la coperta sotto canestro non va levata dal tutto. La

soluzione? Verrebbe da pensare più spazio a Maggioli e Paci assieme, con il minutaggio di Prato spalmato sugli esterni (Ranuzzi compreso) e in minima parte su un Tassinari che, negli ultimi tempi, non sembra avere il passo di questo campionato. Il mercato? Al momento offre davvero poco e non sembra una priorità per Imola che ha già speso, e parecchio.

Americani a scuola

Intanto, questa mattina, Travis Cohn e Brandon Norfleet faranno visita dalle 10.30 alle 11.30 alle elementari Rodari, nell'ambito del 19° Progetto "Il basket nelle scuole". Partner dell'evento il gruppo Hera. Insieme a loro anche il vice allenatore Mauro Zappi.

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POSSIBILI SOLUZIONI

**Più spazio a Maggioli
e Paci insieme
con il minutaggio
di Prato "spalmato"
sugli esterni
Ma nessun ingaggio**

